

INFIORATA di GERANO

DOMENICA 26 APRILE



Confraternita
Madonna del Cuore



Comune di Gerano



REGIONE
LAZIO



Associazione Nazionale
Città dell'Infiorata



CIDAE
ALFABETISTAS DE ARTE EFÍMERO

PREMIUM PARTNER



BCC BELLEGRA
GRUPPO BCC ICCREA



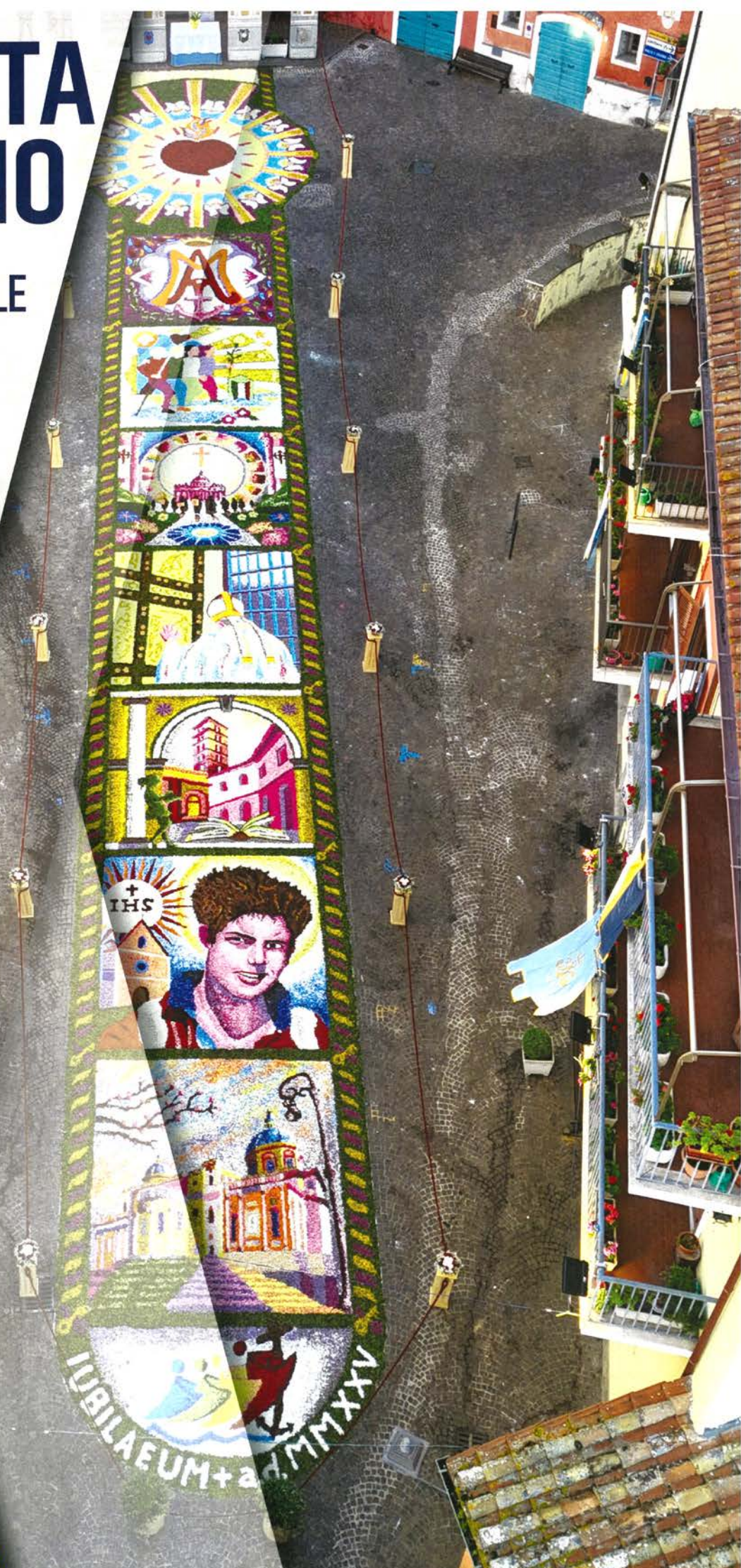
Fondazione
CRT

PATROCINATO DA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MDC
2026



TEMI INFIORATA 2026



Realizzato da Cristian Greco

Monogramma di Maria

La pia pratica del Rosario e la meditazione dei vari misteri ci introducono alla vita umana di Cristo di cui la Vergine Maria condivise tutto. L'etimologia della parola è latina: "Rosarium, corona di rose". È l'omaggio spirituale alla Madre di Dio, ogni Ave Maria recitata è una rosa donata, è l'affidamento di ogni geranese alla Madonna del Cuore. L'intero Rosario forma una corona profumata. Ave Maria!

La compassione del Samaritano: "Amare portando il dolore dell'altro"



Realizzato dal gruppo ospite
Gruppo Infioratori di Bolsena

La nostra vita è un viaggio da affrontare di fretta, spesso non ci accorgiamo di chi soffre accanto a noi. Non ci fermiamo per lui, per un altro uomo che chiede aiuto. Quante sono le sofferenze a cui voltiamo le spalle? Quante volte non ascoltiamo l'altrui grido? Quell'uomo potrebbe essere ciascuno di noi. Papa Leone XIV ci interroga: "Siamo capaci di fermare il nostro viaggio e farci invadere il cuore dalla compassione?" Quante volte Gesù si è preso cura di noi, delle nostre debolezze, delle nostre fragilità? Lui ci insegna ad essere Samaritani dei nostri tempi, ad essere umani e sempre compassionevoli, ad amare il prossimo incondizionatamente.

Rosone con Cuore



Realizzato da Valerio Laudoni

La devozione alla Madonna del Cuore, i colori e la varietà dei fiori. Il quadro che apre il tappeto floreale racchiude l'essenza di questa festa secolare: intorno al Cuore ardente d'amore di Maria è manifestata la fede attraverso l'unicità e la bellezza delle varie tonalità. Un abbraccio cromatico unico, le sfumature di un legame indissolubile, un omaggio floreale caratterizzato da un turbinio di profumi e colori.

L'intelligenza artificiale al servizio dell'umanità



Realizzato dall'Ass. Giovanile Gheranos

L'intelligenza artificiale ha rivoluzionato le nostre vite. La rivoluzione digitale ha modificato i rapporti interpersonali. Si può rimanere umani in questo tempo in cui la tecnologia cammina di pari passo con noi? L'IA ha diversi aspetti positivi, può favorire l'inclusione, il progresso e il benessere della società. La tecnologia può mettere in relazione scienziati, culture diverse così come le tante religioni. Il cambiamento che viviamo è da cogliere positivamente senza dimenticare però di porsi domande per comprendere al meglio come porre lo sviluppo della scienza e della tecnologia al servizio dell'umanità.

Carlo Collodi - "Bicentenario della nascita (1826-2026)"



Fiorentino, di umili origini, Carlo Lorenzini (il suo vero nome), dopo gli studi umanistici cominciò a frequentare giornalisti, intellettuali, e caffè letterali. La passione per la scrittura lo portò a collaborare con giornali e riviste e le sue prime opere videro l'unione dell'invenzione narrativa e lo scopo didattico. Collodi scrisse "Storia di un burattino" ma interruppe la storia dopo non molto tempo.

Realizzato da Gabriele Latini

Le proteste e la spinta dei lettori lo indussero a riprendere il lavoro. Dopo uno studio di educazione e istruzione nacque il capolavoro "Le Avventure di Pinocchio", con un finale positivo e la trasformazione del burattino in un bambino vero. Ancora oggi Pinocchio è uno dei libri maggiormente letti e tradotti in tutto il mondo.

"Laudato si', mi' Signore" 800 anni dal Transito di San Francesco d'Assisi

Composto in lingua volgare tra il 1224 e il 1226 il Cantico delle Creature è considerato il primo testo poetico della letteratura italiana. È una preghiera, una lode, un inno alla potenza di Dio, creatore di tutte le cose: "Frate sole, sora luna e le stelle, frate vento, sor'aqua, frate focu, sora nostra madre terra, sora nostra morte corporale". Nella natura è riflessa l'immagine di Dio. Sono passati 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, uomo semplice e strumento di pace, parole che ancor oggi risuonano incredibilmente attuali. Oltre al legame con la natura, forte era anche il legame con gli animali. Diversi sono gli episodi come la predica agli uccelli e l'ammansimento del lupo di Gubbio, che vediamo.

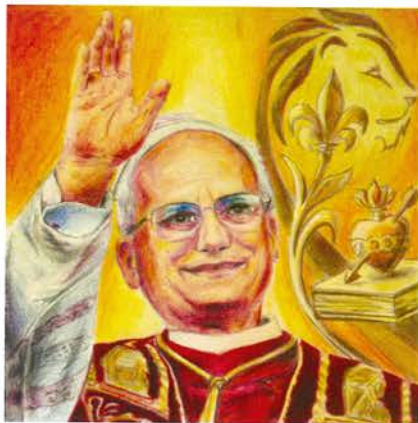


Realizzato da Daniele Censi e Lidia Proietti

Basilica di San Francesco d'Assisi

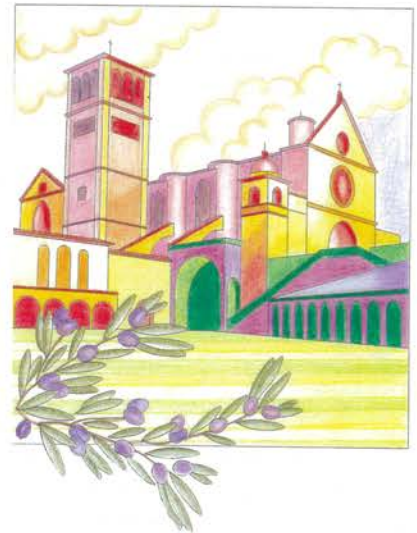
Fede e arte, spiritualità e storia. La Basilica di San Francesco di Assisi, modello di ispirazione per le chiese francescane nel mondo, è simbolo universale di fraternità e pace. Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco, da 800 anni conserva le spoglie mortali di San Francesco e dei suoi primi compagni. Un complesso che vede l'integrazione di due chiese sovrapposte: quella superiore in stile gotico e quella inferiore con un impianto architettonico in stile romanico. Qui, sotto l'altare maggiore, fu deposto dopo la morte il Poverello. Il patrimonio artistico all'interno è immenso grazie agli affreschi del XIII e XIV secolo di Giotto (Ciclo delle Storie di San Francesco), Cimabue (Crocifissione, storie Mariane), Simone Martini e Pietro Lorenzetti.

Papa Leone XIV - "Una pace disarmata e disarmante"



Realizzato da Mariano Cacciaguerra

"Maria vuole sempre camminare con noi, starci vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre". La forte devozione mariana di Papa Leone XIV la troviamo nelle prime parole da Pontefice e nel simbolo classico presente nel suo stemma: il giglio (flos florum). Significativo è anche il cuore ardente trafitto da una Freccia, emblema dell'Ordine Agostiniano.



Realizzato da Riccardo Santori

Lunotto finale - Omaggio all'Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata"

Dal novembre 2025 Gerano ha assunto la Presidenza dell'Associazione Nazionale "Città dell'Infiorata" che promuove le manifestazioni per la conoscenza e la valorizzazione delle Infiorate Artistiche fatte di fiori. L'omaggio floreale è il nostro sentito e sincero "Grazie" per questo riconoscimento.

Realizzato dai ragazzi del corso di disegno



Preghiera di San Francesco alla Madonna

Ave Signore, santa regina,
santa genitrice di Dio, Maria,
che sei vergine fatta Chiesa
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme con il santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.
Ave, suo palazzo,
ave, suo tabernacolo,

ave, sua casa.
Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella,
ave, sua Madre.
E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli
fedeli a Dio li rendiate.



La raccolta dei fiori



La raccolta dei fiori nostrani nei giorni precedenti la festa è uno dei momenti più intensi e più belli. Le diverse generazioni di geranesi trascorrono ore gioiose tra canti, aneddoti e racconti di tempi lontani. Il gesto è semplice ma allo stesso tempo altissimo: la raccolta del singolo petalo profumato ha un significato profondo perché quel fiore, quel singolo fiore, sarà donato alla Madonna del Cuore. Se il corpo si affatica nel camminare sulla collina il cuore si riempie di gioia perché si avvicina la festa tanto attesa. Nella semplicità del fiore c'è tutta la devozione di un popolo. Al termine della giornata di raccolta le ceste sono piene di petali colorati che emanano un profumo inebriante, una tavolozza cromatica naturale che annuncia i giorni lieti. È il momento che apre i festeggiamenti, si entra nel vivo di una festa che da tre secoli anima la vita di Gerano. La raccolta dei fiori per l'allestimento della secolare infiorata è molto più di un semplice gesto: è amore, emozione, fede e tradizione.